



Sono una decina gli stilisti italiani che collaborano con Forpen per sfornare sempre nuove collezioni al passo con la moda.

Storia di una famiglia molto unita e caparbia

A Villatora di Saonara la mamma non tesse più, però detiene una quota dell'immobiliare Penelope. Forpen srl produce 380 mila capi di abbigliamento all'anno.

Tutto iniziò 40 anni fa con la mamma Giovanna Forato che a Villatora di Saonara tesseva la lana a cottimo. Il papà Giuseppe Penello, impiegato all'Acap, l'aiutava tra un turno e l'altro a gestire il lavoro. Dai loro cognomi il nome dell'azienda: Forpen. Una storia come mille altre del laborioso Veneto contadino, coronata però da un consolidato successo.

«Tra alti e bassi che ci hanno ben temprato», precisano comunque i tre figli, in ordine di età, Roberto, Vittorina e Loretta, attuali soci della srl. Ancora giovanissimi, i primi due persero il loro impiego quando Giuseppe uscì da una società fatta con la zia che produceva salotti. «Eravamo rimasti letteralmente senza una lira - ricorda Roberto -. Mi pare ora quando nostro padre ci riuni attorno al tavolo per dirci: o ci rimbocchiamo le maniche tutti insieme o vi cercate un lavoro sotto padrone. Era una persona determinata, molto caparbia». Decisero di tentare. Vittorina si mise ad aiutare la mamma e Roberto, a bordo di una vecchia Panda, cominciò a girare in lungo e in largo per piazzare il prodotto. «Quello che si dice imparare sul campo: all'inizio non sapevo quasi distinguere tra una macelleria e un negozio di abbigliamento! Passarono cinque anni prima che cominciammo a vedere qualche guada-



Tutta la produzione di Forpen viene venduta nei 18 negozi gestiti direttamente dalla famiglia in varie città venete. Un sistema informatico li mantiene collegati in tempo reale al magazzino e al centro direzionale di Villatora.

gno». E tutto fu merito di alcuni campioni che portò a casa per provare a riprodurli. Finalmente, nell'83, Giuseppe decise l'acquisto di due prime macchine per decorare i maglioni e Vittorina, che aveva appena 19 anni, andò in Germania per imparare ad usarle. A furia

di sacrifici arrivarono poi altre macchine da maglieria e le prime dipendenti. Ma un brutto sabato arrivò anche una grandinata che rase al suolo il capannone. Ci vollero altri 4 anni per pagare i debiti. Quindi di nuovo un po' di ripresa e i primi due o tre rappresentanti in giro per l'Italia. «Gli stessi che ad un certo punto riuscirono a tirare su ordini per 2.300 capi, tutto smacchinato, maglie e maglioni. Noi fummo regolari nella consegna e loro regolari nel volatizzarsi con gli assegni incassati direttamente dai clienti...».

Fu l'ultima goccia che provocò una decisione irrevocabile: mai più dare il lavoro in mano ad altri! Aprirono quindi un piccolo spaccio accanto al laboratorio e funzionò. Nel '90 aprirono il primo negozio a Piove di Sacco, in via Cavour, e funzionò. Poi alle Piramidi di Vicenza nel '91, al Centro Giotto di Padova nel '93 e via via tutti gli altri, ormai 18, fino a Verona, Conegliano e Bassano del Grappa. La maggior parte nei centri commerciali. «Ma anche nei centri storici in zone di grande passaggio, come a Padova lo è il Canton del Gallo». Ogni 4 anni, al massimo 5, vengono completamente rinnovati; ogni stagione tornano ad essere riempiti di moda giovane, low cost, che si distingue dalla concorrenza per la migliore qualità dei tessuti e l'ampio ventaglio di taglie. Indumenti di ogni genere, dalla t-shirt al giubbotto, dal capospalla al jeans strappato. Mille gli accessori da abbinare e sempre aggiornata la palette cromatica, al passo con le ultime tendenze. Fatturato di 12 milioni, una settantina gli addetti e un altro centinaio quelli dell'indotto impiegati in una dozzina di laboratori della zona. Sono circa 380mila i capi



Aperte le iscrizioni 2011/2012 Centro Infanzia Zip

Tutte le principali riviste di architettura hanno dedicato ampi servizi a questa nuova opera che il Sole 24 Ore ha giudicato tra le 15 migliori costruite lo scorso anno in Italia.

L'asilo nido e scuola dell'infanzia di via Perù è stato costruito dal Consorzio Zip a servizio delle aziende della zona industriale di Padova e dell'intero territorio. Sito all'inizio di via Vigonovese provendo dal centro ed immerso in una vasta area verde, può ospitare 80 bambini dai 3 mesi ai 6 anni, con orari flessibili (ore 7:30-19:30) in base agli impegni di lavoro dei genitori.

L'avveniristica struttura, progettata e realizzata secondo i più elevati standard energetici ed ambientali, garantisce il massimo comfort ai piccoli ospiti ed è dotata di un ampio parcheggio.

Della sua gestione è incaricato il Consorzio Impresa Sociale (Codess) che vanta decine di analoghe esperienze in tutto il Veneto.

L'attività pedagogica assicura: personale educatore qualificato; progettazione educativa annuale; progetti di continuità educativa (inglese e nuoto).

Per ulteriori informazioni:

- Codess Sociale: 049 8700587
segreteriaiprimainfanzia@codess.com
- in www.zip.padova.it è pubblicata la domanda di ammissione con il tariffario.



prodotti ogni anno e oltre 200 i poster giganti 6x3 m che all'uscita di ogni nuova collezione tapezzano le città venete. Ora papà Angelo non c'è più e mamma Giovanna non tesse più. Continua però a detenere una quota in Penelope, la società immobiliare fondata per la gestione dei negozi. ■

Questi speciali sono curati dall'Associazione Amici della Zip, in collaborazione con il Consorzio Zona Industriale di Padova, senza oneri a carico delle aziende presentate (as/studioph.it).

Vittorina Penello alla consegna del Premio Amici della Zip 2010. L'affiancano la presidente dell'Associazione Cristina de' Stefani, l'assessore di Saonara all'artigianato, Riccardo Meneghel e l'allora presidente di Confindustria Padova, Francesco Peghin.



shoppercenter.it

**PRODUZIONE
ETICHETTE SHOPPER
NASTRI CARTA
ARTICOLI DA REGALO
CARTA NASTRI
SACCHETTI TESSUTO E CARTA
OGGETTISTICA**



Via Portogallo, 11/106 Blocco, 9 PADOVA Tel. 049 8705734